

Margherita Ghilardi ha lavorato presso l'Archivio Contemporaneo del Gabinetto Vieusseux di Firenze. Si è occupata di narratrici e saggisti italiani del Novecento. Ha curato e introdotto l'edizione critica di *Pesci rossi* di Emilio Cecchi (Vallecchi 1989) e, dello stesso autore, la raccolta di tutte le prose creative per la collana dei Meridiani (*Saggi e viaggi*, Mondadori 1997); una scelta di racconti (*Autoritratto involontario*, La Tartaruga 1996) e il romanzo *La Sparviera* (Libreria dell'Orso 2005) di Gianna Manzini; la ristampa di due volumi di Clotilde Marghieri (*Amati enigmi*, Avagliano 2001 e *Vita in villa*, Avagliano 2004). Sotto il titolo *Saggi romantici* (Avagliano 2003) ha riunito i due libri d'esordio di Emilio Cecchi critico letterario; per la "Collezione Premio Strega. I 100 capolavori" ha firmato l'introduzione ad *Artemisia* di Anna Banti (UTET 2007). Per la nuova collezione di classici Passepartout ha scritto la prefazione a *Cime tempestose* di Emily Brontë (Giunti 2016). Ha collaborato alla terza pagina di "Il Mattino", a "Mercurio di Repubblica" e "Diario della Settimana". Scrive per "Alias", supplemento libri domenicale di "il manifesto".